

## Microsoft cup, 4 cervelloni friulani in finale a Parigi

Studenti di informatica dell'università di Udine si contendono il premio di 15.000 dollari. In gara concorrenti di 100 paesi

Hanno provato ad immaginare un mondo migliore grazie alla tecnologia e si sono inventati uno strumento che contribuisce a rendere la democrazia più partecipata. Hanno sbaragliato a Roma tutta la concorrenza italiana e si sono guadagnati la finale mondiale della sesta edizione di "Imagine cup", il concorso organizzato da Microsoft e rivolto a studenti di informatica di ogni nazione. Sono quattro e geniali giovani conterranei, iscritti alla Facoltà di informatica dell'Università di Udine. Si chiamano Andrea Calligaris, Mauro De Biasio, Denis Roman Fulin e Marco Petrucco e hanno tra i 22 e i 26 anni. Attualmente a Parigi, dove da oggi all'8 luglio si svolgono le finali mondiali, i ragazzi sono gli unici italiani in gara, insieme ad altri 61 team, nella categoria software design con il programma di loro invenzione "Vision".

«Dovevano creare un programma che si occupasse di sviluppo sostenibile - dice Emanuele Arpini, academic marketing manager della Microsoft - e si sono in-



I quattro cervelloni friulani in gara a Parigi per la Microsoft cup

ventati un forum accessibile ai cittadini che vogliono dire la loro sulla riqualificazione di aree urbane». «"Vision" ha la capacità di leggere il commento inserito on line, di analizzarlo semanticamente e di tradurlo in immagini. «Se cento cittadini, per esempio, scrivono che vorrebbero vedere un palazzo nell'area in discussione - dice an-

cora Emanuele Arpini - il software la visualizza e dà anche la possibilità di verificarne l'impatto ambientale sulla zona circostante». Il programma, nato nei laboratori dell'Università, ha perciò anche il merito di essere uno strumento di partecipazione democratica.

«I lavori per la creazione del software - racconta lo studente Mar-

co Petrucco - sono cominciati mesi fa; da ottobre a febbraio abbiamo studiato il mercato in materia di sviluppo sostenibile. Poi abbiamo impiegato un mese per realizzare il progetto nella versione che ha vinto a Roma e due mesi per migliorarlo in vista delle finali di Parigi». Il team dei quattro universitari di Udine non è nuovo al concorso "Microsoft Imagine Cup": «abbiamo partecipato a tutte le edizioni dal 2004 in poi e siamo sempre arrivati nelle finali nazionali. Nel 2006 siamo arrivati secondi, terzi l'anno passato e questa volta siamo riusciti ad arrivare alle finali mondiali». Il vincitore assoluto sarà proclamato l'8 luglio, al team che primeggerà saranno consegnati 15.000 dollari e conserverà la proprietà intellettuale del software su cui Microsoft non avrà nessun diritto. Il concorso, infatti, oltre ad essere una gara tra cervelli è soprattutto una passerella per farsi conoscere e per trovare sbocchi professionali ai geni del nostro paese.

**Augusta Maranci**